

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 20 Semestre L. 10 Trimestre L. 5 Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5. Direzione ed Amministrazione Via Provinciale N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicato, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina, sotto la firma del gerente Par più favorevoli prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta

UNA VISITA MANGATA

I giornali clericali e quelli liberali... I primi inneggiano alla vittoria della diplomazia... I secondi s'ingojano di attribuire la mancata visita alla inabilità del Ministero italiano...

che egli ha ceduto alle pressioni degli implacabili nemici d'Italia... Non diversamente un privato cittadino chiede l'uscita di casa in faccia a coloro che, pur dicendosi suoi amici, ascoltano benevolmente le voci malevoli a suo carico.

SOCIALISMO OPPORTUNISTA

Il Congresso socialista di Breslavia, non s'è fatto finora che una lotta vivace, asprissima, fra i capi del partito e gli operai... Una discussione interessante si accende sul programma agrario formulato da una Commissione per incarico dell'ultimo Congresso...

ultimi rimasugli dell'esercito di Mangascià, ci renderebbero padroni del Tigrè. Roma 15 - Si trovano a Roma i capitani Verdelli e Folli, quest'ultimo decorato della medaglia d'oro al valor militare... Alla Consulta si assicura che da ieri non giunse dall'Africa alcuna notizia. Altri invece affermano che sarebbe arrivato un telegramma annunziante che l'avanguardia di Baratieri si scontrò con le truppe di ras Olibi...

LA RIVOLUZIONE NELL'AFRICA PORTOGHESE

Londra 15 - Da Lorenzo Marques sul fiume Dellagoa si annuncia che per oggi attende una grande battaglia decisiva: i portoghesi si avanzano con 7000 uomini verso Gang-Nahana, dove si trova il re. Messè con 25,000 soldati. Dopo l'ultima vittoria che i ribelli portoghesi riportarono sulle truppe regolari, essi costrinsero i capi delle tribù indigene a prestare giuramento nel tempio di appoggiarli e prestare loro aiuto sino alla fine della guerra.

IL COLERA AL MAROCCO

Tangeri 15 - Il colera si estende ed ha invaso le regioni dei Rif. Negli ultimi venti giorni si ebbero a constatare 1600 casi di colera, dei quali 370 con esito letale. Fra le vittime vi sono parecchi mauri ed ebrei indigeni. Fra la popolazione europea all'inscospetto l'epidemia si estese relativamente poco, e s'ebbero a constatare soltanto 20 casi. Gli indigeni non prendono punto misure di precauzione per combattere il male.

Le dimissioni del Gabinetto rumeno

Bucarest 15 - Non avendo il re voluto approvare lo scioglimento della Camera, il Gabinetto Catargiu ha presentato le sue dimissioni. Il Re ha ricevuto oggi in audienza il capo dei liberali, Demetrio Sturdza, ed ha conferito lungamente con lui.

Bucarest 15 - Dopo le dimissioni del Gabinetto Catargiu, sembra accertata la formazione di un Ministero liberale nazionale, e ad avvalorare la supposizione contribuirebbe il lungo colloquio avuto stamane da re Carlo con il capo dei liberali Demetrio Sturdza.

SAVIE PAROLE

Facciamo nostre queste savie parole che troviamo nel Corriere Mercantile di Genova. Esse rispondono a idee già da noi altre volte pubblicate. Così le intendessero quelli che tengono un linguaggio imbecille a sfogo di passione partigiana. Ecco:

La storia delle colonizzazioni d'altri paesi ci ammoniva delle difficoltà enormi dell'impresa, e quando, dopo le prime vicende africane, sopraggiunsero gli scorgimenti, ci conformammo più saldamente nei nostri dubbi, persuasi anzitutto che un popolo, come l'italiano, il quale ha nel proprio territorio terreni da colonizzare e manda a centinaia di migliaia i cittadini fuori dello Stato e nelle lontane Americhe a cercare lavoro, potesse dare agli intenti coloniali un indirizzo diverso da quello cui miravasi colle espansioni africane.

Ma detto ciò, agglungiamo che nulla ci apparisce più sconsigliato e più doloroso dello spettacolo che dà in questi giorni di ansiosa aspettazione delle notizie dall'Africa, una parte della stampa italiana, obliosa della patria e troppo memore dei partiti. «A noi sembra che di fronte alla bandiera nazionale la quale si avvanza contro eserciti che sono i nemici dell'Italia e anche della civiltà, dovrebbero dileguarsi le piccole, acre passioni partigiane, per non lasciar rifugiare che il grande sentimento patriottico. «A noi sembra che i giornali delle varie opposizioni dovrebbero scegliere altro campo ed altro momento per combattere il Ministero, imperocchè essi col loro linguaggio di insinuazioni, di sospetti, e, per dicitosi di soverchi, volendo tentare di ferire il Ministero, feriscono il cuore della patria e ne offendono la dignità e gli interessi. «Da quel linguaggio traspare perfino il desiderio che una sconfitta nell'Africa danneggi parzialmente il Ministero, ed a superfluo ipotizzare quanto di tali sospetti e recriminazioni profitino quegli speculatori che mirano alla depressione del credito italiano e si sforzano di trar profitto dalle sventure, che non verranno, ma che le fantasie partigiane descrivono inevitabili! «Questo linguaggio, deplorevolissimo e biasimevole, d'una parte del giornalismo italiano sconsigliato tanto più perchè vi sono giornali autorevolissimi francesi che dalle vicende militari italiane in Africa discorrono con simpatia e con espressioni, le quali indicano che, in Francia, la parte migliore e più seria dell'opinione pubblica considera che l'Italia, in Africa, non combatte soltanto per se stessa, ma per la civiltà universale».

LA LETTERA-PROTESTA DEL PAPA

Un notevole commento del "Journal de Genève". A proposito della lettera di Leone XIII, il Journal de Genève pubblica un notevole articolo, dettato con imparzialità obiettiva che distingue i giudizi di quel periodico intorno alla politica estera. Dopo aver detto che, non furono gli increduli che spiarono l'Italia a Roma, ma ve la spinse l'idea nazionale, il bisogno imperioso di completare l'unità, il Journal de Genève soggiunge: «Sotto l'aspetto politico e morale, l'Italia è essa aldisotto delle altre nazioni, di quelle che, come la Spagna, non hanno mai portato - da Carlo V in poi - la loro mano sacrilega sui beni della Chiesa? Crediamo fermamente di no. Senza dubbio l'Italia non ha più gli uomini eminenti, i grandi cittadini, che ne iniziarono il risorgimento; ma quali paesi d'Europa possono vantarsi di esser più favoriti dalla sorte? Si fa presto a fare il conto e ad accorgersi che la mediocrità intellettuale e morale ha guadagnato le ome. «Traversiamo un periodo d'infecundità morale; ma l'Italia non ne soffre più di altri paesi, che si potrebbero nominare, e che pure non hanno meritato le maledizioni della chiesa. L'empietà non vi s'è forse più che altrove, né le sette rivoluzionarie vi sono più forti né più numerose... «Si è fatto troppo presto, si è speso troppo in una volta, le imposte sono pesanti, la crisi è difficile a superarsi, ma sarà superata, e l'Italia di domani raccoglierà il frutto dei sacrifici di quella di oggi.»

"Le coeur léger"

A proposito dell'articolo pubblicato nella Liberté da Emilio Ollivier - del quale si è occupata in questi giorni molta parte della stampa italiana - la Gazzetta del Popolo di Torino fa le seguenti considerazioni: «Emilio Ollivier, dopo aver provocato con coeur léger e la guerra franco-tedesca che cacciò dal trono la dinastia napoleonica e mutò la Francia di due province; dopo averle costato centinaia di migliaia di vittime, cinque o sei miliardi di sperpero e cinque o sei miliardi di tributo di guerra; ora, col medesimo coeur léger si fa consigliere del Vaticano. Nel numero di ieri abbiamo veduto quali siano i suoi consigli, e quali, a detta della Liberté, potrebbero esserne le conseguenze».

Ma la questione è abbastanza grave perchè si agglungano alcune osservazioni. Il signor Ollivier opina adunque che il papa non deve lasciar Roma, ma deve restarvi senza tentare una riconciliazione con l'Italia, perchè la avvilirebbe, e provocherebbe in Francia, in Germania e altrove la costituzione di chiese nazionali. Avversari della conciliazione, noi esultiamo nel vedere che questa è combattuta anche dal campo opposto, sebbene per tutt'altra ragione. Se il Papa, nel concetto del signor Ollivier, non può tentare la conciliazione perchè la avvilirebbe e lo esporrebbe a solenni insulti (il che sarebbe da discutere), l'Italia, nel concetto dei patrioti, non deve tentarla neppure essa perchè non lo potrebbe se non a patto di sconvenienti capitolazioni, offrendo in compenso sacrifici d'interna libertà, e tenersi tutto della libertà di pensiero e di coscienza, che costituisce la forza morale della Nazione. Perchè ciascuno dei due Poteri prosegue la sua via indipendente; non vi ha bisogno di conciliazione, ma solamente di un modus vivendi sotto la legge delle Quarentaglie, che sarebbe pur facile a mettere in pratica. L'uscita del Papa in carrozza ed in pompa magna, non a scopo di provocare, come vorrebbe l'Ollivier; ma a quello di confermare l'accettazione delle Quarentaglie, potrebbe per la novità fare impressione sui pregiudiziali, ma il mondo moderno s'avvezza presto a tutto, e il Papa farebbe uso di quella libertà - che non gli vedea giammai menomata - senza sconvolgere con la vista dei suoi staffieri e della sua carrozza la vita quotidiana né dell'Italia né di Roma. Ma ciò non fa il conto dello statista che ha mandata la Francia a Sedan. «Le encicliche e le proteste platoniche - dice egli - non fanno più effetto; atti od vogliono; li desideriamo, li aspettiamo. «Il Papa deve desiderarsi, per rialzare il coraggio dei fedeli. «Egli possiede la basilica di San Pietro. Anziché lasciarla vedova o discenderla a porte chiuse, il Papa deve far aprire la Loggia esterna, inoltrarsi colla sua Corte di cardinali e, pratti sotto il porticato del Barcini il giorno del Corpus Domini, visitare gli ammalati, percorrere il Corso in carrozza di gala; andare e venire traverso Roma nella sua maestà di padre, di vescovo e di prete. «Allora una crisi scoppierà; allora si vedrà quanto valgono le garanzie italiane? «Quanto valgono le garanzie italiane? Esse saranno onnipotenti, se il Papa, prima di fare tutto quello che gli vien suggerito dall'uomo dal coeur léger, l'avrà accettata con sincero d'animo. Non sarebbero precarie se non quando l'uscita e la scartozzata papale venissero fatte con intenzioni provocatrici e come eccitamento ad una controrivoluzione. La legge delle Quarentaglie non ha né può avere carattere unilaterale, o, in altri termini, essa non può vincolare solamente l'Italia. La sua esecuzione illimitata è a patto dell'accettazione da parte della Curia papale. Il caso diverso, è manifesto che l'Italia non deve lasciarsi cogliere sprovvista. Se la crisi che l'Ollivier vagheggia, scoppiasse allora nella sua gravità, non sarebbe l'Italia che avrebbe dato di frego alla legge delle Quarentaglie, ma la Curia papale che avrebbe spinto il Pontefice a dar fuoco egli stesso all'ammasso di materie esplosive anarchiche che esistono in tutta l'Europa e non aspettano che una scintilla per mandar sottosopra ogni angolo del mondo civile... e religioso. L'uomo dal coeur léger termina minacciando i cattolici italiani della nomina d'un Papa straniero nel prossimo conclave; qualora non diventino più intransigenti, e non si decidano a farla finita. L'infelice non ha riflettuto che quest'eventualità d'un Papa straniero ha reso in ogni tempo più detestabile il poter temporale nella coscienza degli italiani, e più pericolosa nel concetto d'ogni altro popolo l'idea medesima d'un papato infallibile! E mentre si fa ardito di suggestionare Leone XIII, porta la mancanza

Fra le voci stridule di questi oppositori - che tanto peccano al partito e tanto poco al paese - ne abbiamo sentite però una equa e sincera. È il Resto del Carlino di Bologna - uno degli avversari più implacabili che conti nella stampa italiana - il quale così si esprime: «Taluni cercano un diversivo, uno sfogo al giusto risentimento, divergendo i loro sguardi contro il Ministero; e lo accusano di avere voluto spargere la notizia prima che fosse ufficialmente confermata, e di averne malamente consigliato a suggerire il da farsi, per ricevere l'opista reale, ingenerando nella stampa e nel pubblico una certezza che era lunge dalla verità. Ora a noi sembra francamente che i nostri avversari vogliono battere la bella non potendo battere il cavallo. Tutto, specialmente per modo con cui la notizia si era divulgata, lasciava credere che il viaggio fosse irrevocabilmente deciso; tutto lasciava onestamente supporre che la prevedibilità di difficoltà da parte del Vaticano non avrebbe modificata la intenzione espressa dal sovrano portoghese; e se il Ministero, affermando la propria occasione, voleva fare risalire in modo non ambiguo la importanza politica che avrebbe assunta, volere o no, il viaggio di Don Carlos, noi siamo propensi a dar più piuttosto che biasimo in tal caso al Governo, che mostrava aver a cuore il compimento di un fatto che costituiva un precedente di cui l'Italia doveva essere contenta. «La lieta prospettiva, il desiderio ardente di dare al paese una gradita soddisfazione di amor proprio, ha fatto scorgere alquanto l'azione dei nostri avvenimenti? La ricerca è troppo difficile e sottile, né può questa esagerazione, se pure esiste, risalire sul Governo una colpa che, a voler essere equitativi, non gli si può attribuire. Anzi, prima anche si conoscesse esattamente il sentimento di Don Carlos, il Governo, responsabile della politica dello Stato, ha consigliato al Re l'unica via di condotta che le circostanze consentivano; ed il Re, accettandola, ha dimostrato ancora una volta che i suoi sentimenti personali, anche i più intimi e delicati, cedono di fronte all'interesse politico ed alla dignità della Nazione. «E così a noi sembra avere l'uno e l'altro provveduto a menomare più che fosse possibile la pessima impressione diffusa nel paese per modo di agire del re del Portogallo, che non viene perchè il Papa non vuole.» Il Papa, dunque ha vinto: e sia pure! Ma molto più mortificante di noi deve essere il re Don Carlos, che dal nostro Governo ha avuto l'interdizione di varcare le nostre frontiere. Dal momento

di fatto o di riguardi a tal punto da rammentare al Pontefice più che ottuagenario, il prossimo conclave e la possibilità dell'elezione d'un Papa straniero, quasi per dargli che in flu dei conti già lo tengono come un cadavere.

Le catastrofi ferroviarie

L'ultima disgrazia ferroviaria avvenuta nel Belgio ha dato occasione ad un giornale straniero di fare una statistica delle catastrofi ferroviarie successe da un quarto di secolo in qua. La lugubre lista è lunga. Nel Belgio si ricordano quattro grandi catastrofi, ove in tutto vi furono cinquanta morti e un ducento feriti.

La Francia, che si vanta d'aver una rete di strade ferrate che offre maggior sicurezza, non è sfuggita alle catastrofi. Nel 1880, 18 persone furono uccise nell'incidente di Levallois, e, nel 1881, a Charenton trovarono la morte 25 viaggiatori. Nel 1891 a Saint-Mandé perirono 54 persone. Infine, nel 1894 ad Ailly, avvenne una disgrazia che costò la vita a 10 viaggiatori.

Per gli esportatori italiani

Non insegneremo davvero una trascendenza del diritto e del fatto commerciale, ricordando che commercio non è possibile quando alla offerta di una merce non corrisponde analoga domanda della medesima, e viceversa.

cita il commercio in tale o talaltro paese? Come sono rette le dogane? In queste domande è espressa tutta una serie di gravi questioni che incompone il commercio.

RITRATTI D'ETIOPIA REGINA E FAVORITA

Taitù e la bella Bafanà.

La bella Taitù, moglie di Menelik, è un tipo di donna che merita di essere conosciuto. Ella ha un dominio sull'animo del re dei re, riconosciuto da tutti i viaggiatori africani; essa ha avuto una vita piena di avventure romanzesche e strane.

oposità, ha potuto raccogliere quell'ampia messe di notizie che rende compendiosissimo l'Annuario del commercio e dell'Industria da lui pubblicato ora, nei tipi dei Forzani.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ottobre (1892). Il Comune di Udine esenta dalla guardia della città i medici laici e i maestri delle scuole.

asserragliato la porte mentre Bafanà gli manda incontro tutto il clero per ricorarlo a lei fra i canti del Signore. Menelik si adatta. Le porte del convento sono aperte al solo re, che è accolto da Bafanà vestita da monaca e circondata da tutte le suore.

Advertisement for VGV gola gola. Includes text: 'Sfiegazione del monarca presidente. ATRIBILE (a tra bi e)', 'Per dolo.', 'Sal dirni perché tutti cercano di ingannare il tempo?', 'Perché è un galantuomo...', 'Penna e Korbiel', 'Collegio Convitto Paterno (vedi avviso in quarta pagina)', 'PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)', 'Palmanova, 18 ottobre. Teatro.', 'Ieri sera andò in scena la Sonnambula interpretata dagli artisti della Compagnia Conti.', 'La signora Agogliana Vanoli si distinguè nell'aria del terzo atto, riscuotendosi reiterati applausi.', 'Il tenore Carlo Calamari, che presso il pubblico gode tutte le simpatie per la sua voce bellissima, e che così efficacemente interpreta il difficile spartito, fu applauditissimo. Benissimo la signora Conti, il basso Ruggeri e la signora Galassi.', 'I cori e l'orchestra nulla lasciarono desiderare. Furono applauditi. Quanto prima serata del baritone Ernesto Galassi.', 'Vi torò informati. Phuribus.', 'I drammi delle caserme. Gorizia, 14 ottobre.', 'Nel pomeriggio di sabato il coscritto Andrea Mesutti di Valentino d'anni 22, appartenente a Ranzano, si gettava dal terzo piano della caserma della milizia col proposito di suicidarsi.', 'Si ebbe delle gravissime fratture alle gambe ed alle braccia. Venne raccolto e trasportato all'ospedale militare. Il suo stato era sabato sera gravissimo, tanto che venne provveduto coi conforti religiosi. Ieri era di molto migliorato e si spera che fra 8 od 8 settimane potrà uscire dall'ospedale.', 'In una lettera diretta al padre, si leggeva di maltrattamenti subiti per parte di un sott'ufficiale, ciò che lo determinava a fucilarlo con la vita.', 'Per furto qualificato del valore di cinquant'annatesimi, vennero arrestati a Pordenone Bertoli Luigi e Nardo Giuseppe.', 'Un violentissimo uragano si scatenò circa le 8 1/2 pm. dal 9 and. nella località Malnova del Lupia in Comune di Castelnuovo del Friuli, accompagnato da una pioggia torrenziale che portò la devastazione della maggior parte degli alberi fruttiferi ed altre piante su una superficie di 7 chilometri quadrati, causando altresì gravi danni a parecchie case e stalle, che furono dalla violenza dell'uragano scoperechiate. Lo spavento della popolazione fu tale che nessuno poté in quella notte riposare.', 'Coloro che soffersero i maggiori danni sono i seguenti: Casca Giovanni lire 1000; Casca Agostino 1000; Casca Giuseppe lire 1000; Cozzi Pietro 800; Bertolini Antonio 800; De Michel Vincenzo lire 500; e la fabbrica di Castelnuovo lire 500.', 'Suicidio. L'altro giorno a Varsa una donna piuttosto attempata ingoiava una soluzione di fosforo. Non fu possibile salvarla.', 'Ancora la disgrazia di Sdrausina. L'impresa Rizzani ci prega di restituire la corrispondenza data da Gradisca, che abbiamo pubblicata ieri, nella quale viene narrato un accidente toccato ad operai addetti a quell'impresa.', 'Risultò invece che tale disgrazia: è successa su altro lavoro, non dipendente dall'impresa Rizzani.', 'Una povera bambina di Buia, di 22 mesi, figlia di Paolo Baracchini, trovò la morte affogando accidentalmente in un fuso d'acqua. Venne denunciato il padre per trascurata custodia.', 'Annegamento. L'altra mattina nelle acque del torrente Torre, nei pressi di Tarcento, venne trovato il cadavere di certo Valentino Franz di Giovanni d'anni 22 da Mafalda Maria. Credetti che volendo passare domenica notte il torrente, forse un po' brillo, il Franz sia caduto e rimasto miseramente annegato.', 'Un pensiero al giorno. Questo mondo è una grande trattoria, dove alcuni furfanti mangiano e non pagano, e dove molti onesti non mangiano, pagando per essi e per altri.', 'Cognizioni utili. Pasquale del Serraglio. Generalmente lo pasquale del Serraglio per profumare gli appartamenti costano abbastanza caro. Per la fabbricazione ne è poca costosa. Ecco la ricetta, che dedichiamo a coloro che amano i profumi orientali: polvere di carbone grammi ottocinquanta, incenso grammi venti, cascarilla polverizzata grammi venti, benzoato grammi venti, mirra grammi venti, polvere di niro grammi quindici. Mescolate tutto, e date della consistenza con l'aiuto di una mucillagine di gomma adragante. Dividete questa massa in piccoli conchi, e fateli disseccare: così potrete fare



Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV°

VIA ZANON, 6 - UDINE - VIA ZANON, 6

ANNO IV°

## CONVITTORI

1° Anno	2° Anno	3° Anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima — Sorveglianza continua — Cure assidue e paterne — Assistenza gratuita nello studio. — Trattamento famigliare — Vitto sano e sufficiente — Locale ampio e bene arredato con ampio e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

### RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi

## CONCORSI.

a) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

b) Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico; ed un maestro elementari di grado superiore. — Vitto, alloggio, bucato, o stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione.

# FRUMENTI E FORAGGI

da seminarsi in autunno

Frumento Riati originario L. 0.45 per un chilo, L. 40 al quintale

>> 1° riprod. >> 0.32 >> un >> 32 >>  
>> Colonia bel. >> 0.40 >> un >> 34 >>

Castelfranco (Treviso), 17 luglio 1895.

Il frumento da semina, *Cajagna*, da voi lo scorso anno foraticomi, mi diede ottimi risultati. Raccolti circa quintali 15 (siccio) di stupendo frumento, grosso, maturo e detto da qualsiasi zinzania. Non posso che esprimervi la mia intera soddisfazione.

Conte Gerolamo Barea l'oscan.

Frumento Noè 1° qualità L. 0.40 per un chilo, L. 35 al quintale.

Comizio Agrario di Lodi, 24 luglio 1895.

Il frumento da semina Noè somministrato a questo Comizio Agrario nell'autunno p. p. ebbe ottimo effetto.

Comizio Agrario di Lodi e Circudario.

## VECCHIA VELLUTATA

Foraggio primaverile abbondante e nutriente per vacche lattifere, bovi e cavalli; viene consumato tanto allo stato verde che secco.

Seminare lo ottobre-novembre in terreni anche leggeri aridi e non concimati. Resiste ai freddi i più intensi.

Il deputato Ottavi nel suo Giornale *Il Coltivatore* scrisse che in Aprile misurava 90 centimetri d'altezza e in un ettaro ricava 300 quintali di ottimo foraggio.

La *Vecchia vellutata* riunisce vantaggi tali che nessuna altra pianta può dare. Essa fornisce un prodotto precoce e abbondantissimo, non occupa il terreno che nel solo inverno, permette tutte le altre coltivazioni primaverili come frumento, patate, fagioli, ecc. ecc., ed infine prospera anche in terreni poco fertili.

Costo: 100 Kili L. 70 — Un Kilo L. 0.80

Un pacco postale da Kili 8 — 5.—

5 — 5.—

Per un ettaro di terreno occorrono 60 Kili di semente.


## TRIFOLIO INCARNATO

Si semina in Ottobre-Novembre nelle Stoppie del Frumento, Segale; nel Grandinuro, oppure in terreni leggeri e poco fertili. Nelle Stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perché questa semente vuol essere sparata su terreno duro e battuto, e non sopra terreno lavorato recentemente. Pianta rustica non soffre i geli più intensi. Al principio di primavera si avrà un'unica foliazione copiosa e di ottima qualità: il prodotto viene colto in 350 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente. — Costo: 100 Kili L. 80. Un pacco postale di 3 Kili L. 3.

FRATELLI INGEGNERI - Stabilimento Agrario-Botanico, Milano, Corso Loreto, N. 45.

# NON PLUS ULTRA

L. 23  L. 23

## Ottomana Ercolea - Letto alla turca

avente braccioli, elastico a 25 molle d'acciaio, materasso pieghevole, il tutto bene imbottito di lana di tillo (vegetale) e coperta in stoffa Mouilla, colori a piacimento, elegantissima, per sole

Lire 23

Catalogo gratis dietro semplice biglietto da visita

## Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

## Grande Stabilimento Idro-Eletto-Terapico

con apposite locale per la cura KNEIPP (sistema Worishofen).

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Complete gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP. — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gartner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc. — Abbonamenti speciali per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, R. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nella vicina trattoria, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D. Domenico Calligaris.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.—	8.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M. 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.30	16.58
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
D. 17.30	22.27	P. 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.65

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parta da Portogruaro.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	9.—
D. 7.55	9.55
O. 10.40	18.44
D. 17.05	19.09
O. 21.25	20.50

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.57	9.57
M. 13.14	15.45
O. 17.25	19.38

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 18.53. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA CASARSA A SPILEME	DA SPILEME A CASARSA
O. 9.30	10.15
M. 14.45	15.35
O. 19.15	20.—

DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 5.55	9.34
O. 9.25	10.07
O. 19.05	19.47

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	8.41
M. 9.10	8.41
M. 11.30	12.01
O. 16.40	18.07
M. 19.44	20.12

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	7.30
O. 9.01	11.18
M. 16.42	19.26
O. 17.50	20.47

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	12.05	7.20 R. A. 9.—	11.15 S. T. 12.40
R. A. 11.20	15.10	R. A. 14.50	18.50 R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.07	R. A. 17.15	19.07

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

## l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

### POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba



ANTONIO LONGEGA

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva, che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 8.

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

Via Poscolle - 10

## DEPOSITO

Terraglie - Vetrami Tubi  
Lastre Cornelli  
Articoli da cucina Caminetti  
Carta-paglia Assortimento  
Lampade Tappeti di Cocco  
Lucei Vettapiedi - Stuoie  
Sottotavola - Scendiletto

Via Poscolle - 10  
Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

ARTICOLI CASALINGHI DI OGNI QUALITÀ  
NOVITÀ - PREZZI RIDOTTISSIMI

*Signore !!!*

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

## ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia



poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto, sicurissimo - Massimo buon mercato**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.